

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

9 febbraio 2004

8/2004

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 51 del regolamento

da Philip Claeys, Koenraad Dillen, Bruno Gollnisch e Mario Borghezio

sull'organizzazione di una conferenza multidisciplinare europea su demografia,
invecchiamento e identità europea

Data di Scadenza: 6 maggio 2004

Dichiarazione scritta sull'organizzazione di una conferenza multidisciplinare europea su demografia, invecchiamento e identità europea

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 51 del regolamento,
- A. considerando che praticamente in tutti gli Stati membri l'invecchiamento della popolazione costituisce una minaccia per il futuro della previdenza sociale e che soprattutto le pensioni rischiano di non poter essere corrisposte a causa del crescente divario fra popolazione attiva e non attiva,
- B. considerando che istituzioni come la Commissione europea si pronunciano a favore di nuove ondate di immigrazione per risolvere il problema dell'invecchiamento (COM(2003)336), quantunque nella maggior parte degli Stati membri la disoccupazione fra gli attuali immigrati non europei sia sostanzialmente più elevata di quella che si registra fra la popolazione autoctona,
- C. considerando che la presenza massiccia di immigrati non integrati nelle grandi agglomerazioni urbane procura sin d'ora notevoli problemi sociali (maggiore criminalità, aumento del fondamentalismo islamico, ghettizzazione, esodo dalle città della popolazione autoctona, ecc.), e che nuovi flussi migratori peggioreranno i problemi esistenti anziché risolverli,
- D. considerando che è improbabile che nella popolazione degli Stati membri vi sia una maggioranza democratica favorevole all'aumento dell'immigrazione,
- E. considerando che una eventuale ulteriore fuga di cervelli comporterà costi e rischi elevati per i paesi del terzo mondo,
- 1. invita la Commissione e il Consiglio ad organizzare una grande conferenza multidisciplinare in cui si esaminino, fra l'altro, i seguenti aspetti:
 - analisi costi/benefici dell'immigrazione in Europa dal 1974,
 - mezzi e possibilità per aumentare sostanzialmente le nascite tramite una politica a favore dei bambini e della famiglia (aumento degli assegni familiari, introduzione del reddito parentale, migliori strutture di accoglienza dei bambini, adeguamento degli orari di lavoro, ecc.),
 - conseguenze a lungo termine di una politica di questo tipo sui sistemi di sicurezza sociali negli Stati membri, comparandole alle conseguenze dell'opzione favorevole all'immigrazione.